

Banca Popolare Friuladria

Comunicato d'informazione sindacale per gli iscritti - ottobre 2007

SOMMARIO

Presentato Piano Industriale Gruppo Cariparma Friuladria	1	Aumento di capitale....come è andata?	6
La stampa:		Sistema(dis) incentivante.....2007.	6
Gazzettino del 4 Ottobre	4	Proseguono lavori Commissione per armonizzazione inquadramenti ex INTESA.	7
Messaggero Veneto del 6 Ottobre			
Sottoscritto in Cariparma accordo su Fondo pensione.	6		

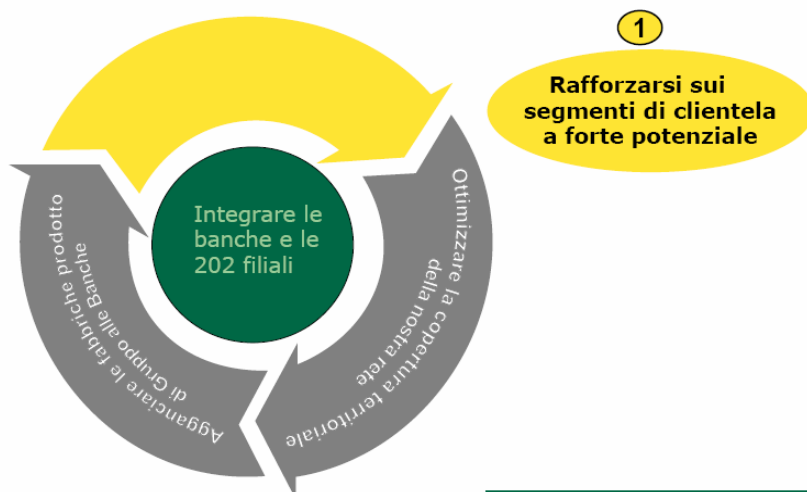


Presentato Piano Industriale Gruppo Cariparma Friuladria

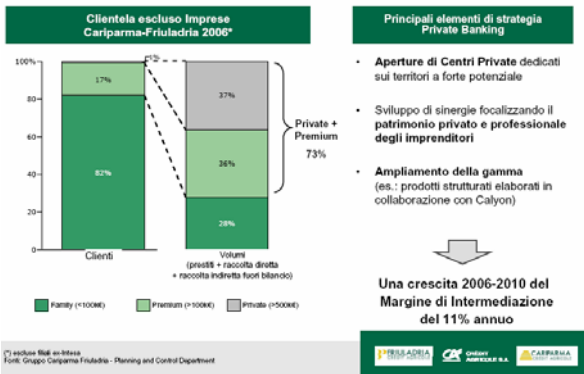
In data 5 ottobre è stato presentato il piano di sviluppo 2007 2010 del gruppo Cariparma Friuladria. Non poteva che essere positiva l'accoglienza per un piano industriale basato sugli investimenti, sull'espansione e sull'incremento degli organici. Un piano in controtendenza rispetto a quanto il contesto bancario ci aveva abituato. Ci riserviamo più circostanziate considerazioni dopo un incontro specifico per Friuladria preannunciato dal Direttore Generale. Ulteriori valutazioni potranno essere, poi, fatte in fase di attuazione. In particolare modo restano da capire i ritorni per una particolare categoria di stakeholders: i dipendenti.

Tre gli assi di sviluppo.

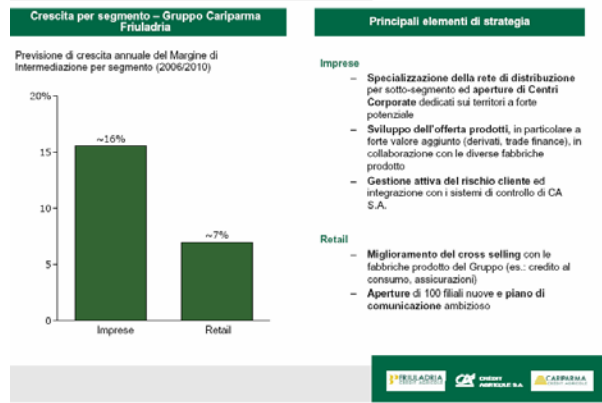
Un programma di sviluppo ambizioso



Un programma di sviluppo ambizioso
 Cariparma e Friuladria rafforzeranno una posizione già solida sulla clientela di fascia alta e sul Private Banking...



Un programma di sviluppo ambizioso
 ...ed Inoltre accelerare l'attività sulle Imprese



Un programma di sviluppo ambizioso

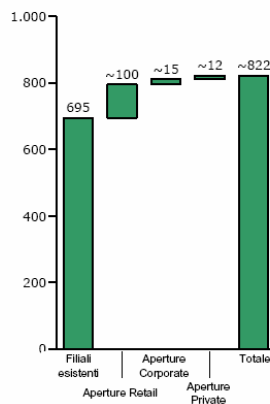


2

Ottimizzare la copertura territoriale della nostra rete

Un programma di sviluppo ambizioso
 Cariparma e Friuladria apriranno circa ~100 filiali retail e ~27 centri private e imprese entro il 2009

Numero di filiali (Retail, Centri Private e Corporate)



- **Rafforzamento della Rete territoriale**
 - Nelle regioni coperte storicamente dal Gruppo Cariparma Friuladria
 - Nelle altre regioni vicine ed interessanti
- **Una strategia coordinata tra i diversi segmenti di clientela**
 - Aperture dei centri Corporate e Private nelle zone coperte dalle nuove filiali Retail (ex-Intesa + aperture)
- **Un impegno marcato nel 2008, con l'apertura nel corso dell'anno di metà delle aperture totali**
- **Break Even Point registrato dopo 2,5 anni per le nuove filiali Retail**



3

Agganciare le fabbriche prodotte di Gruppo alle Banche

Un programma di sviluppo ambizioso
 Aggancio alle fabbriche prodotte in corso di svolgimento

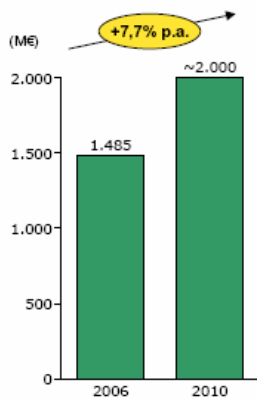
Mestieri	2007	2008
1) Assicurazioni		
<ul style="list-style-type: none"> Portica (Vita) CREDIT AGRICOLE ASSURANCES (Danni) FINAREF ASSURANCES (CPI) 	<ul style="list-style-type: none"> Uniformazione dell'offerta / Creazione di una nuova piattaforma di gestione Creazione fabbrica prodotto italiana Uniformazione dell'offerta 	<ul style="list-style-type: none"> Internalizzazione della gestione
2) Servizi Finanziari Specializzati		
<ul style="list-style-type: none"> CREDIT AGRICOLE LEASING (Leasing) Eurofactor (Factoring) Agos (Credito Consumo) 	<ul style="list-style-type: none"> Creazione fabbrica prodotto italiana Creazione Eurofactor Italia Rafforzamento della cooperazione con Agos 	
3) Asset Management		
CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT	Rafforzamento delle relazioni con CAAM	
4) Banca di Finanziamento e d'Investimento		
CALYON	Sviluppo / Rafforzamento del dispositivo su Calyon	

I risultati

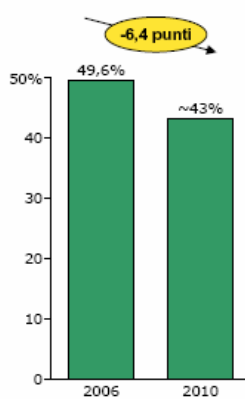
Business plan 2007-2010

Un notevole incremento della redditività nel 2010

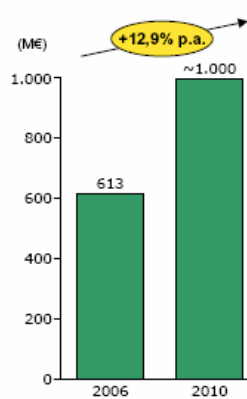
Ricavi



Cost Income



Risultato ante imposte



Aumento di 8 punti del ROE (su attivi ponderati),
 passando dal 23% nel 2006 ad oltre il 30% nel 2010



La stampa

Domani sarà presentato il piano industriale triennale della capogruppo Cariparma. Va a regime il progetto esuberi

FriulAdria, l'espansione veneta

Nei programmi del gruppo controllato da Crédit Agricole l'apertura di una trentina di sportelli

Continua il piano di espansione della popolare FriulAdria sotto le insegne francesi del Crédit Agricole. A nove mesi dall'acquisizione il nuovo polo bancario - costituito, di fatto, dalla capogruppo Cariparma e dalla controllata FriulAdria - presenta il piano industriale. Le strategie e le linee di sviluppo che caratterizzeranno il prossimo triennio saranno illustrate dai vertici della banca francese. Prima dell'illustrazione del piano triennale - sarà in particolare Guido Corradi, amministratore delegato della capogruppo Cariparma a delineare i programmi futuri dell'istituto - le bocche restano rigorosamente cucite. Le indiscrezioni, sulla popolare pordenonese, parlano di un ulteriore ampliamento in Veneto con l'apertura di una trentina di filiali. Inoltre, il piano prevederebbe l'avvio di nuovi centri (si era parlato di cinque per ciascun settore di business) Private e Corporate.

Il programma esaminerà poi gli aspetti relativi all'adeguamento alla piattaforma informatica e al Centro di elaborazione dati della capogruppo Cariparma. Le ricadute delle strategie per il Nordest riguardano l'espansione della rete veneta. Una priorità cui il Crédit Agricole aveva deciso di puntare immediatamente dopo l'acquisizione affidando la "mission" proprio a FriulAdria. Un obiettivo che sembra essere diventato quasi irrinunciabile dopo che il Crédit - poco più di un mese fa - era rimasto escluso dall'asta dei circa duecento sportelli ceduti da Intesa-San Paolo per obbedire all'Antitrust. Una quarantina di sportelli veneti sono, invece, finiti sotto le insegne di Veneto Banca. Una rete di filiali che avrebbe fatto comodo proprio all'Agricole per il gruppo Cariparma-FriulAdria. L'obiettivo di coprire il Veneto (e il Trentino in un secondo momento) potrebbe realizzarsi nel prossimo triennio attraverso l'apertura di nuove filiali. Procedura che evidentemente richiede un tempo più lungo rispetto all'acquisizione di un "pacchetto" di sportelli chiavi in mano.

Nel frattempo, per FriulAdria, sta andando a regime il piano - siglato con una parte del sindacato, esclusi Cgil e Ugl, la scorsa primavera - che prevede il prepensionamento di circa cento addetti, una parte attraverso il piano esuberi, un'altra per i requisiti raggiunti. Le uscite dal lavoro saranno ultimate alla fine dell'anno. E anche se nell'accordo non era previsto, la banca sta assumendo parecchi giovani addetti per sostituire del personale che andrà in pensione avendo maturato i requisiti previsti dal fondo-esuberi.

A1



Personale al lavoro in una filiale della Banca popolare FriulAdria

LA SCHEDA

● L'ACQUISIZIONE

L'acquisizione della popolare FriulAdria, presieduta da Angelo Sette che ne è stato il "grande traghettatore", da parte della francese Crédit Agricole si è perfezionata negli ultimi mesi del 2006. Nel marzo di quest'anno c'è stato l'ingresso nel gruppo guidata da Cariparma. Sempre nella primavera di quest'anno FriulAdria ha acquisito il primo pacchetto di portelli in eccedenza per l'Antitrust nella superbanca Intesa-Sanpaolo: ventinove sportelli veneti (in particolare delle province di Treviso, Venezia e Padova) sono passati sotto le insegne della popolare pordenonese.

● NUOVI SPORTELLI

Nel futuro di FriulAdria potrebbe esserci una nuova espansione in Veneto attraverso l'apertura di una trentina di sportelli. I risultati della prima semestrale nel nuovo gruppo erano stati positivi: l'utile netto aveva segnato un +10 per cento con 34,7 milioni di euro, i finanziamenti alla clientela erano saliti del 21 per cento raggiungendo quota 5 miliardi.

Altre venti filiali nel giro di un anno per potenziare la rete veneta

FriulAdria, più sportelli e dipendenti

Presentato il piano di sviluppo 2007-2010 del gruppo. In forte crescita i ricavi

di RENATO D'ARGENIO

MILANO. Il gruppo Credit Agricole alza a 253 milioni le stime sulle sinergie attese al 2010 dall'integrazione tra Cariparma e FriulAdria, dai 155 milioni indicati un anno fa. Le sinergie per le banche sono stimate in 198 milioni (il 32% del risultato lordo 2006), cui aggiungere 55 milioni di sinergie addizionali generate nell'ambito di società prodotte del Credit Agricole. Per il risultato lordo di gestione è attesa una crescita media annua del 12,9% fino a 1 miliardo nel 2010. Il piano industriale 2007-2010 del gruppo Cariparma FriulAdria, presentato ieri, prevede anche un aumento medio annuo dei ricavi del 7,7% fino a raggiungere i 2 miliardi di euro nel 2010 e una discesa del costo/income al 43% (-6,5 punti) nel 2010. Il piano industriale prevede anche 100 nuovi sportelli di cui una ventina per FriulAdria, una decina di nuovi centri impresa e la conseguente assunzione di almeno 200 persone per l'istituto friulano almeno mille in tutto il gruppo.

La strategia di sviluppo del Gruppo Cariparma FriulAdria per il triennio 2007-2010 si basa su 3 direzioni principali: rafforzamento sui segmenti di clientela ad alto potenziale, ottimizzazione della copertura territoriale della rete, sviluppo sinergico con le "fabbriche prodotte" di Credit Agricole.

Rafforzamento clientela. Il primo asse di sviluppo, il rafforzamento sui segmenti di clientela ad alto potenziale, prevede la valorizzazione della capacità di servizio e relazione del Gruppo Cariparma FriulAdria presso clientela ad alto potenziale (con almeno 100 mila

euro di liquidità) che attualmente, pur rappresentando circa il 18% del totale, genera il 73% delle masse amministrative. Si stima una crescita del margine d'intermediazione di circa l'11% annuo tra il 2006 e il 2010, attraverso l'apertura di centri "private" nei territori.

Nuove filiali. Il secondo asse - l'ottimizzazione della copertura territoriale della rete - prevede un impegno specifico nel 2008 per l'apertura di 100 nuovi sportelli, 7 centri corporate, 7 centri imprese e 12 centri private, nelle aree storicamente coperte dal Gruppo Cariparma FriulAdria e in quelle limitrofe. Di quei 100 sportelli 20 saranno di FriulAdria e andranno a potenziare le reti veneta. Dei 26 centri, invece, 10 saranno a servizio della banca del Friuli Vge anche in questo caso saranno quasi tutti a servizio delle filiali del Veneto. Grazie a queste nuove aperture saranno assunti circa 200 persone (il 20% in Fvg). A oggi, il gruppo è presente nelle 9 regioni italiane che rappresentano complessivamente circa 69% della popolazione e il 70% del Pil.

Nuovi prodotti. Il terzo asse - lo sviluppo sinergico con le "fabbriche pro-

dotto" di Credit Agricole - consentirà di raggiungere importanti vantaggi competitivi. In tutti i settori di mercato in cui esse operano si prevedono, infatti, tassi di crescita superiori al mercato con l'incremento delle quote del Gruppo grazie all'eccellenza delle "fabbriche prodotte" di Credit Agricole. In particolare, sul versante assicurativo si prevede un'accelerazione nel settore Vita con una crescita media annua del 9% (e premi per oltre 1.800 milioni di euro nel 2010) grazie all'estensione dell'offerta e la creazione di una nuova piattaforma di gestione. E' inoltre previsto, entro l'anno, l'esercizio dell'opzione call del 50% del capitale di Po Vita (controllata oggi per il 50% da Cariparma e per il 50% da Sai Holding). Per quanto riguarda il settore danni, è prevista la creazione di una "Fabbrica prodotta" italiana che sarà operativa dal 2010, mentre nel credit protection si prevede un incremento progressivo del tasso di penetrazione sulla clientela delle due banche con l'estensione dell'attività di Finaref Assurance e il raggiungimento del traguardo di premi per oltre 70 milioni di euro entro il 2010. Nel settore dei servizi finanziari specializzati, la strategia prevede la creazione di "fabbriche prodotte" italiane nel leasing e nel factoring; mentre nel settore del credito al consumo sarà rafforzata la cooperazione con Agos, ai vertici di questo mercato in Italia, con il lancio di nuovi prodotti (cessione del quinto) e di nuove iniziative di marketing (revolving); per quanto riguarda i prodotti nel risparmio gestito sarà pienamente valorizzata la relazione con Caam.



Sottoscritto in Cariparma accordo su Fondo pensione.

Come avevamo già anticipato in data 2 ottobre è stato raggiunto l'accordo di esternalizzazione del Fondo pensione interno di Cariparma mediante la costituzione del Fondo pensioni Gruppo CariparmaFriuladria. Auspichiamo di poter sottoscrivere, con la massima celerità, un accordo che:

- Permetta ai dipendenti di Friuladria che lo desiderino di iscriversi a tale fondo, compresi i colleghi con rapporto a tempo determinato.
- Consenta l'operazione di scorporo di una parte della polizza del FAPA BAV di cui già molto avevamo parlato.
- Innalzi il contributo minimo da parte dell'azienda al 3%.



AUMENTO DI CAPITALE DI CREDIT AGRICOLE S.A. RISERVATO AI DIPENDENTI

Aumento di capitale....come è andata?

Abbiamo tutti appreso che circa il 70% dei dipendenti di Friuladria ha aderito all'aumento di capitale di Credit agricole. Avevamo già, peraltro, espresso un giudizio positivo su tale operazione non solo per motivi economici ma soprattutto per motivi "filisofici" (vedi "La Voce 14 09 2007"). Ripetutamente la Dirigenza Aziendale e di Gruppo ha ribadito che l'adesione a questa iniziativa non avrebbe potuto che essere assolutamente volontaria e spontanea. Corre però l'obbligo di segnalare come lo spirito di tale operazione pare sia stato travisato da alcuni "responsabili" di vario livello. Questi si sarebbero preoccupati, con zelo evidentemente non richiesto, di sostenere l'adesione con "fin troppo entusiasmo". Varie sono state le se-

gnalazioni da parte di colleghi di "pressioni" che avrebbero superato il limite dell'opportunità e del buon senso. Se così è stato, fin troppo evidente risulterebbe la grave inadeguatezza al ruolo. Se così è stato, l'Azienda valuti, a questo punto, l'opportunità di continuare ad affidarsi a siffatti personaggi.



Sistema (dis)incentivante 2007

In data 4 settembre è stata pubblicata la circolare n. 217 che tratta del Sistema Incentivante per l'anno 2007. Tale sistema ricalca l'impianto degli anni precedenti che le OO.SS. hanno da sempre contestato e che, comunque, viene applicato **unilateralmente dall' Azienda**. Per il 2007 la comunicazione arriva ancora più tardivamente rispetto agli anni precedenti. Comunicare "le regole del gioco" quando il "gioco" è già quasi finito non ci è mai sembrato e continua a sembrarci francamente poco corretto.

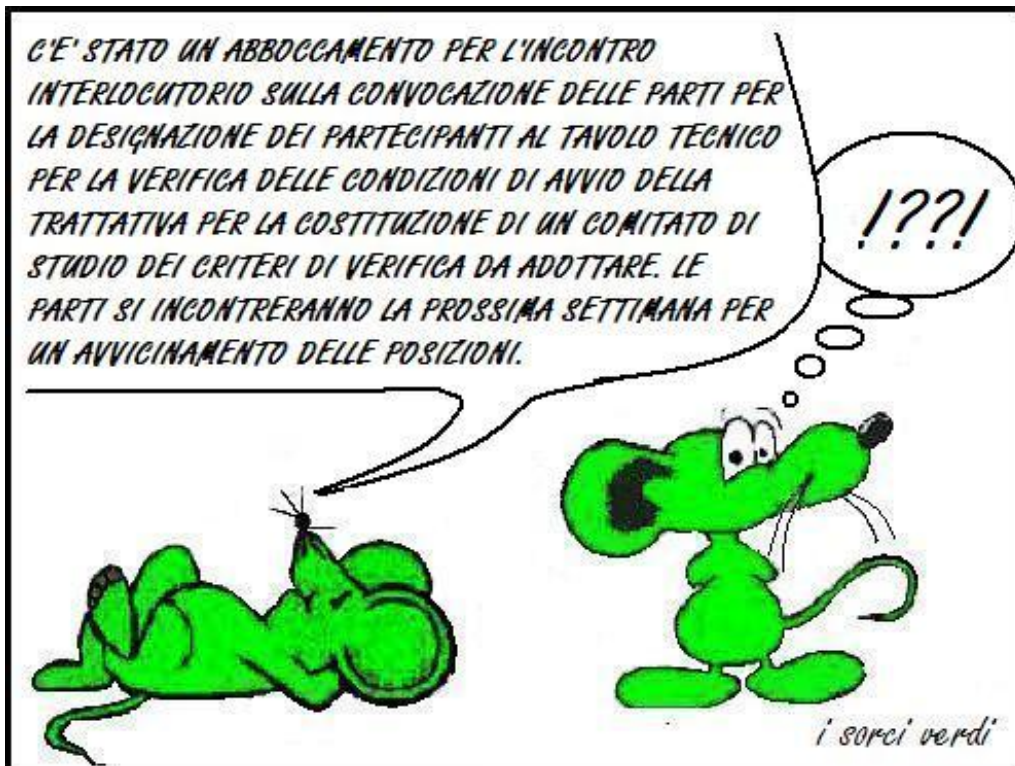
I motivi del dissenso delle OO.SS. sono purtroppo sempre gli stessi: la sostanziale difformità dai criteri di oggettività e trasparenza enunciati dal CCNL:

- Tardiva pubblicazione delle regole.
- L'impossibilità di un costante monitoraggio dovuta alla eccessiva complessità del meccanismo ed alla non disponibilità dei dati agli addetti.
- La ulteriore discrezionalità introdotta con il legame alla valutazione professionale (in particolar modo per gli addetti amministrativi).
- La assoluta discrezionalità per la Direzione Centrale
- La discrezionalità legata ai cosiddetti "eventi pregiudizievoli" scarsamente identificabili.
- I minimi erogabili.

In data 5 settembre , proprio sul tale argomento, è giunta a tutti colleghi una lettera del nostro Direttore Generale. I contenuti, pur condivisibili dalle OO.SS. e dai lavoratori, a nostro avviso, non rappresentano certo la realtà..! Il nuovo corso aziendale e le parole pronunciate dai massimi vertici del Gruppo, che sembrano andare verso relazioni industriali evolute, fanno sì che la si consideri, per il momento, solo un auspicio per il futuro.

Proseguono lavori Commissione per armonizzazione inquadramenti ex INTESA.

Previsto per il giorno 12 ottobre un ulteriore incontro, sempre in sede tecnica, al fine di poter giungere ad una soluzione che tenga conto delle legittime aspettative di questi colleghi. Contiamo anche di poter licenziare la Graduatoria di Complessità delle Filiali, utile al fine di definire i gradi dei Responsabile di Filiale e dei Responsabile Operativo.



Segreteria di Coordinamento Banca Popolare FriulAdria Segretario Responsabile – Giovanni Del Bel Belluz				
Cognome	Nome	Reperibile presso	E - Mail	Cellulare
Del Bel Belluz	Giovanni	Area Pordenonese	bpfriuladria@fiba.it	338/3493087
Mazzarella	Pierangelo	Ufficio Mutui	pierangelo.mazzarella@cisl.it	339/3058944
Pesce	Piero	Trieste Private	trieste@fiba.it	338/6623591
Decimani	Barbara	Trieste Filiale 173	trieste@fiba.it	347/9609887
Mattiusi	Fabio	Udine Filiale 639	wxmattiu@inwind.it	349/3706141
Favaro	Maurizio	San Fior Filiale 94		347/9171574
Loris	Ennio	Este Filiale 306		

MODULO DI ISCRIZIONE

Parte che va consegnata all'Ufficio Personale



Sindacato Territoriale di _____

DELEGA SINDACALE

Spett.le Ufficio Personale

del/della _____

sede di _____

Io sottoscritto/a _____
 aderisco alla Federazione sindacale Fiba/Cisl ed autorizzo, a far tempo dal
 ___/___/200___ e fino a mia revoca, la trattenuta ed il versamento del
 contributo sindacale con le modalità concordate tra la FIBA e la
 competente Associazione imprenditoriale.

La presente annulla e sostituisce ogni precedente adesione ad altri Sindacati.

___/___/200___
 data

_____ firma



Spett.le Fiba/Cisl - Sindacato Territoriale di _____

Il/La sottoscritto/a _____,

nato a _____ (prov. ___) in data ___/___/19___

residente a _____ (prov. ___)

CAP _____ via _____ n. ___,

tel. abitazione _____ tel. cellulare _____

codice fiscale

titolo di studio _____,

dipendente del/della _____

sede di _____ servizio/dipendenza _____

telefono ufficio _____ qualifica _____

e-mail casa _____ @ _____

e-mail ufficio _____ @ _____

Chiede di aderire alla Vostra Organizzazione Sindacale.

___/___/200___
 data

_____ firma

Parte che va fatta pervenire al Sindacato Territoriale.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

Ricevuta l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge n. 657/96, consento al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi statutari. Consento anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale, siano comunicati al datore di lavoro ed agli Enti previdenziali e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai contratti e dalle convenzioni.

___/___/200___
 data

_____ firma leggibile

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

Ricevuta l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge n. 657/96, consento al loro trattamento nella misura necessaria per il perseguimento degli scopi statutari. Consento anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale, siano comunicati al datore di lavoro ed agli Enti previdenziali e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai contratti e dalle convenzioni.

___/___/200___
 data

_____ firma leggibile